



Consiglio Comunale del 14.09.2015

Ho riletto il programma amministrativo di Progetto Manzano che riportava riguardo al Tema del buon Governo nella Ns. città, l'impegno da parte del Sindaco e della Sua giunta a promuovere un "Confronto con le amministrazioni limitrofe al fine di creare una collaborazione per potenziare i servizi offerti ai cittadini e per razionalizzare ed ottimizzare le spese di gestione della struttura comunale". E' quanto stiamo facendo, null'altro che rispettare quanto programmato e condiviso con il Ns. elettorato.

Perché questa Fusione?

Perché Progetto Manzano boccia le UTI.

Abbiamo più volte ribadito in questa sede che le UTI sono, e i fatti e gli eventi lo dimostrano una riforma fallimentare, calata dall'alto, all'insaputa dei cittadini.

Lo stesso Assessore Regionale Panontin ha dovuto correre ai ripari ripiegando sulla promozione e sulla sponsorizzazione delle Fusioni. Prova concreta è la lettera che ha inviato a tutti i Sindaci della Regione per tentare di stilare in tempi relativamente brevi il "Primo programma annuale delle fusioni dei Comuni". Anche Lui si è accorto che le UTI stanno "facendo acqua da tutte le parti".

Per prima cosa, occorre fare chiarezza su cosa si intende, oggi, per Comune, ossia per "forma di governo autonomo cittadino". In generale, valgono sempre gli elementi costitutivi "classici" e cioè "il territorio" e "la popolazione" per identificare un Comune. Questi elementi nelle UTI non vengono sfiorati.

Il Ns. territorio e la Ns. popolazione sono ancora all'oscuro di quanto stà accadendo nei palazzi comunali dove si tenta di fare partire Unioni, di difficile realizzo.

Unioni territoriali commissariate con Segretari Comunali in sostituzione di Sindaci che non hanno saputo o non hanno voluto portare a casa l'approvazione di regolamenti e statuti, base di partenza delle UTI. Senza nulla togliere ai Segretari Comunali, quale territorio e quale popolazione rappresentano ? Solo perché indicati dalla Regione andranno ad approvare Statuti e regolamenti bocciati da Sindaci regolarmente eletti.

Siamo allo sfacelo della democrazia quella con "D" maiuscola, stiamo calpestando l'unica figura che ancora può garantire e tutelare un Comune : il proprio Sindaco.

Sindaco Iacumin prendiamo atto della sua scelta fatta nella riunione dei Sindaci per il varo dell'UTI Natisone ma, come gruppo di minoranza non possiamo astenerci dal commentare quanto apparso oggi sul Messaggero Veneto. Se per la fusione come dice Lei "i passi devono essere gradualmente" e deve essere un percorso ben spiegato e condiviso con la popolazione, non era il caso di spiegare e condividere con la popolazione stessa anche il percorso di queste scellerate Unioni Territoriali ?

Mi meraviglia anche il fatto che si siano scomodati il Segretario Provinciale del PD di Udine, Massimiliano Pozzo e Francesco Bombasaro, segretario del circolo Manzano-San Giovanni e Corno per "bacchettare i proponenti della fusione" con illazioni rivolte a certe ambizioni politiche per tentare di ribaltare il risultato elettorale del voto 2014.

Nulla di più falso, per quanto riguarda Progetto Manzano abbiamo proposto questa fusione assieme agli altri gruppi di minoranza per "estrema necessità di tutela del territorio e della sua popolazione" dall'imminente riforma delle Unioni Territoriali calate e volute da chi ci amministra all'insaputa degli amministrati.

A detta di Pozzo e Bombasaro l'Unione Territoriale Intercomunale sarà il banco di prova per capire la fattibilità della fusione. La fusione a loro dire richiede un processo con tempi e "fatiche".

di

Nulla di più errato, a Ns. modo vedere, le UTI sono uno "specchietto per le allodole" per indirizzare i Comuni ad intraprendere quella strada che Manzano e San Giovanni al Natisone ha già intrapreso proponendo il referendum per la loro fusione.

A tal riguardo elenco di seguito le potenziali fusioni ~~tra le Unioni Territoriali~~ riguardanti la Regione Friuli Venezia-Giulia, sono 15, interessanti 39 Comuni.

1. Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Pocenia;
2. Villa Santina, Enemonzo e Raveo;
3. Ligosullo e Paularo;
4. Buja, Osoppo e Treppo Grande;
5. Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto;
6. Pordenone, Cordenons Porcia Roveredo in Piano e san Quirino;
7. Chiusaforte e Dogna;
8. Pavia di Udine, Santa Maria la Longa e Trivignano Udinese;
9. San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco;
10. Sgonico e Monrupino, eventualmente anche Duino – Aurisina;
11. San Quirino e Vivaro;
12. Azzano Decimo e Pravisdomini;

13. Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano;

14. Manzano e San Giovanni al Natisone;

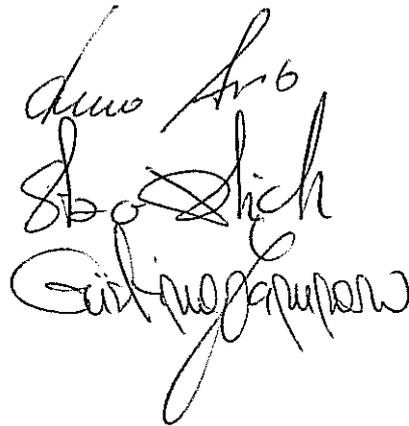
dalla stampa apprendiamo che anche la proposta di Buttrio, Premariacco, Remanzacco e Moimacco.

Tutti queste amministrazioni sono mosse da ambizioni atte a tutelare il proprio territorio e la propria cittadinanza.

Rabbrivisco quando sento dichiarazioni da parte di assessori poco più che trentenni che rivangano i vecchi campanilismi tra i Comuni di Manzano e San Giovanni, quale motivazione per negare il prosieguo della Fusione. Debole come motivazione, dobbiamo crescere e per crescere dobbiamo fare squadra.

Nulla di più semplice, riporre la decisione nelle mani di ogni singolo cittadino, tramite il referendum.

Siamo tranquilli sul percorso intrapreso. Il Comune di Manzano San Giovanni al Natisone sarà operativo da qui a qualche anno, non per volontà di noi amministratori ma per la volontà della gente che vi risiede.



Dino Arco
S. Zich
C. Zich